

RASSEGNA STAMPA
del
31/01/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 30-01-2012 al 31-01-2012

31-01-2012 Corriere di Ragusa.it Quando anche la "Security" si sente poco sicura al porto	1
31-01-2012 Gazzetta del Sud Alluvione, l'ing. Pietro Lo Monaco incontrerà tutti i sindaci venerdì	2
31-01-2012 Gazzetta del Sud Tre Comuni per la risagomatura del Mela	4
31-01-2012 Gazzetta del Sud Il Comune sempre più vicino al dissesto	5
31-01-2012 Gazzetta del Sud Filippelli propone forum delle associazioni	7
31-01-2012 Gazzetta del Sud Addetti alla sicurezza del porto esposti al freddo e alla pioggia	8
31-01-2012 Gazzetta del Sud Maltempo, da oggi gelo siberiano con neve anche al Sud	9
30-01-2012 Il Giornale della Protezione Civile Lievi scosse sismiche ieri in Sicilia	10
30-01-2012 Sardegna oggi Maltempo, neve e gelo in arrivo in Sardegna	11
30-01-2012 Sicilia News 24 Leggi tutto: Catania: Sant'Agata, Fiumara d'Arte e Protezione civile rendono omaggio alla patrona ..	12
30-01-2012 Sicilia News 24 Leggi tutto: Festa di Sant'Agata, varato il piano di protezione civile con mille operatori in campo ...	13
30-01-2012 La Sicilia Protezione civile.Si apre un nuovo fronte di intervento, dopo l'affondamento della Concordia e i ter...	15
30-01-2012 La Sicilia Protezione civile le associazioni sono raddoppiate	16
30-01-2012 La Sicilia Venti interventi del soccorso alpino	17
30-01-2012 La Sicilia «Ci vorranno 8/10 mesi per rimuovere la nave dalla costa del Giglio»	18
30-01-2012 La Sicilia Allarme turismo per la nave affondata	20
31-01-2012 La Sicilia Nuovo Piano di Protezione civile	21
31-01-2012 La Sicilia Varato un piano di servizi con oltre ottocento volontari	22
31-01-2012 La Sicilia Nuovo Com: riapertura rinviata	23
31-01-2012 La Sicilia Corsi contro i rischi sismici nelle scuole del territorio	24
31-01-2012 La Sicilia Via libera ai fondi per gli interventi in 26 scuole dell'Ennese	25
31-01-2012 La Sicilia Lentini. Potrebbero essere ristrutturati prima del previsto il palazzo di città e la biblioteca comu... ...	26
31-01-2012 La Sicilia Francavilla: messa in sicurezza delle cabine e linee elettriche	27
31-01-2012 La Sicilia	

Zona montana flagellata dalla pioggia Oltre 100 mm. d'acqua in meno di 24 ore	28
31-01-2012 La Sicilia	
S. Agata, tutti i vigili in strada Mobilitati oltre 800 volontari	29
31-01-2012 La Sicilia	
Una montagna, i disabili e un sogno Sull'Etna un'altra barriera è caduta	30

Quando anche la "Security" si sente poco sicura al porto

Corrierediragusa.it - I -

Corriere di Ragusa.it

"Quando anche la "Security" si sente poco sicura al porto"

Data: 31/01/2012

Indietro

Attualità POZZALLO - 31/01/2012

I 7 addetti vivono con estremo disagio il proprio lavoro

Quando anche la "Security" si sente poco sicura al porto Ieri, quasi tre ore di lavoro, tutte sotto la pioggia, senza un riparo, col rischio di ammalarsi

Calogero Castaldo

Durante il periodo estivo, era il caldo opprimente, durante il periodo invernale, la pioggia. I sette addetti della «Security» del porto di Pozzallo vivono con estremo disagio il proprio lavoro. In estate, Biagio Fidone, fra i sette che lavorano al porto, ebbe un malore a causa dello stazionamento per 5 ore sotto il sole al fine di far defluire i passeggeri fuori dal perimetro portuale.

Ieri, quasi tre ore di lavoro, tutte sotto la pioggia, senza un riparo, col rischio di ammalarsi. Era assente solo un addetto, ieri, a causa del perdurare della broncopolmonite che lo ha colpito durante l'espletamento del servizio, qualche giorno addietro. Per gli altri, la situazione non è cambiata. C'è chi ha lavorato con qualche linea di febbre, chi con il raffreddore.

"Abbiamo giubbotti – dicono alcuni addetti – che fanno letteralmente ridere. Sotto la pioggia, le giacche a vento a nostra disposizione sono di un leggero che tornare a casa senza qualche linea di raffreddore, ci sembra quasi un miracolo.

Abbiamo fatto richiesta alla Provincia regionale di Ragusa, e in particolar modo, al funzionario Paolo Pollicita della Protezione Civile ma, al di là di qualche risposta di comodo, siamo rimasti ancora al freddo e al gelo".

Gli addetti avevano fatto richiesta di una struttura amovibile, soltanto poggiata sul suolo, all'interno del porto, che servisse da riparo nei giorni di pioggia e nei giorni estivi di afa. La Capitaneria di porto aveva pure dato il benestare. Dalla Provincia regionale di Ragusa, invece, solo qualche promessa, ma, in definitiva, poca sostanza.

"Chiediamo – dicono ancora gli stessi addetti alla Security – che ci venga dato quanto ci spetta. Non possiamo rischiare di trascorrere le giornate a casa, ammalandoci, senza che nessuno ci venga in aiuto. Vogliamo abiti consoni alla stagione e la struttura amovibile. Vogliamo altresì che la Provincia di Ragusa, nella persona del presidente Franco Antoci, intervenga per sistemare questa situazione. Voglio ricordare l'importanza del nostro lavoro. Noi perquisiamo le persone che salgono sul catamarano per Malta. Noi assicuriamo che tutto proceda liscio, senza incidenti all'interno del perimetro portuale.

Forse qualcuno non è cosciente del lavoro che effettuiamo per la salvaguardia di tutte le persone che transitano dal porto".

Alluvione, l'ing. Pietro Lo Monaco incontrerà tutti i sindaci venerdì

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Alluvione, l'ing. Pietro Lo Monaco incontrerà tutti i sindaci venerdì"*

Data: 31/01/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (31/01/2012)

Torna Indietro

Alluvione, l'ing. Pietro Lo Monaco incontrerà tutti i sindaci venerdì Nania e Venuto: «Vanno subito cantierati gli interventi più urgenti»

barcellona A distanza di quasi due mezzi e mezzo si cerca di fare chiarezza una volta per tutte sugli interventi economici da operare nei 24 Comuni della provincia di Messina interessati dall'alluvione del 22 novembre scorso. Venerdì prossimo, alle 10, a Messina presso la sede della Protezione civile è stato promosso dall'ing. Pietro Lo Monaco, cui il presidente della Regione, Raffaele Lombardo, ha rinnovato l'incarico al dipartimento Protezione Civile, un incontro per affrontare i problemi urgenti che riguardano le varie località, sia dal punto di vista strutturale che economico e soprattutto la futura sistemazione delle persone sfollate che avrebbero diritto ad una residenza dignitosa anziché l'attuale sistemazione di fortuna. A sollecitare la riunione sono stati in particolare i sindaci di Barcellona, Villafranca e Saponara che hanno chiesto al capo della Protezione Civile di voler prevedere delle risposte immediate nei confronti dei cittadini attraverso l'emissione dell'ordinanza di Protezione Civile. L'ing. Lo Monaco ha assicurato che nel corso dell'intera giornata di venerdì discuterà con tutti gli amministratori dei 24 Comuni un quadro dettagliato ma analitico al tempo stesso che consenta di capire come poter cominciare ad agire. La stima complessiva è stata di 200 milioni di euro ma per cominciare potrebbero essere sufficienti 50-60 milioni di euro. Tra l'altro anche la stessa Protezione civile nazionale avrebbe già dato la disponibilità ad erogare subito 20 milioni di euro.

Ciò non potrà avvenire se, così come prevede la legge 10/2011, la Regione non provvederà a sua volta a predisporre i fondi, in linea con le norme sul federalismo fiscale. Fondi che possono essere ricavati ipoteticamente con risorse del bilancio regionale, o con l'aumento delle accise, oppure con l'addizionale Irpef ormai al massimo consentito. Bisognerà dunque fare forcing su una regione già economicamente disastrosa

«Occorre avere delle risposte dalla Protezione Civile – ha detto il sindaco Candeloro Nania – anche perchè c'è la necessità di iniziare ad agire sulle emergenze primarie (argini, frane, messa in sicurezza del territorio ma anche prevedere la collocazione delle famiglie e dare un primo ristoro ai titolari delle ditte che hanno perso tutto). Non bisogna infatti dimenticare che a Barcellona ci sono piaghe e ferite ancora aperte come gli sfollati di Femmina Morta e Pozzo Perla, frazioni particolarmente colpite dai dissesti, e i danni alle attività commerciali, se ne contano a centinaia. Per loro la mancata attivazione di misure come il rinvio del pagamento dei tributi è una vera offesa da parte del governo». Mi auguro dunque che questo incontro di venerdì sia veramente costruttivo e si passi alla fase operativa».

Parole condivise dal sindaco di Saponara Nicola Venuto che ha ribadito che gli abitanti sono pronti a protestare a Palermo e se sarà necessario anche a Roma se non sarà emanata l'ordinanza di protezione civile. «Non ci sono più alibi – ha detto il sindaco di Saponara – la relazione tecnica della Regione che deve giustificare l'emissione dell'ordinanza esiste e la riconferma dell'ing. Pietro Lo Monaco a capo della protezione civile regionale è un'ulteriore

Alluvione, l'ing. Pietro Lo Monaco incontrerà tutti i sindaci venerdì

garanzia che le esigenze dei nostri territori verranno seguite con la giusta solerzia. Il governo nazionale non ha più alibi su cui appellarsi».

I sindaci del territorio messinese però coglieranno l'occasione della riunione col Capo della Protezione Civile per chiedere le ragioni per le quali la stessa Regione non ha pubblicato il decreto regionale che, come aveva assicurato l'assessore all'industria Marco Venturi, doveva destinare 50 milioni di euro del fondo per il commercio alle imprese danneggiate.

(g.p.)

Tre Comuni per la risagomatura del Mela

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Tre Comuni per la risagomatura del Mela"*

Data: 31/01/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (31/01/2012)

Torna Indietro

Tre Comuni per la risagomatura del Mela

Andrea Italiano

Milazzo

L'assessore ai Lavori Pubblici, Mariano Bucca ha incontrato a Messina l'ingegnere capo del Genio Civile, ing. Gaetano Sciacca per fare il punto della situazione sugli interventi da eseguire nel territorio di Milazzo a seguito dell'alluvione del 22 novembre scorso. L'amministratore mamertino ha informato l'ing. Sciacca che è stato avviato assieme ai comuni di Barcellona e San Filippo del Mela un progetto di massima per la risagomatura del torrente Mela, al fine di evitare i disagi alla popolazione che vive a ridosso del torrente (nel caso di Milazzo, la frazione Bastione) e che presto si andrà a quantificare la spesa, nella speranza che possa trovare finanziamento attraverso la Protezione civile. Prospettato anche un intervento per risolvere la questione Fiumarella.

Stasera intanto riprenderanno i lavori del consiglio comunale con all'ordine del giorno diverse mozioni. Di rilievo quella del consigliere Francesco Alesci riguardante la stabilizzazione dei lavoratori precari del Comune. La proposta del consigliere è stata sottoscritta anche da Mellina, Di Bella, Italiano, Cento, Messina, Maisano, Cusumano, Doddo, Napoli Santo, Bagli, Napoli Antonino, Scicolone, Saraò Orazio, Busacca, Saraò Santi Michele, Marano, Abramo, De Luca, De Gaetano e Andaloro e prevede una iniziativa, da condividere da parte del sindaco e deliberata dal consiglio comunale, per la successiva approvazione della Regione, al fine di garantire a tutti i 150 lavoratori contrattisti ed ai 27 ex Aias il mantenimento del posto di lavoro.

Oggi si riunirà anche la commissione speciale d'indagine del settore finanze e tributi ed il presidente Alessio Andaloro ha intanto chiesto i primi atti e sono il verbale di cassa predisposto al momento del passaggio delle consegne tra il sindaco Lorenzo Italiano ed il subentrante Carmelo Pino, l'elenco cronologico completo delle fatture emesse per servizi e forniture a carico del Comune nel periodo 1.7.2010/28.1.2012 e la cronologia di liquidazione delle stesse. Andaloro ha chiesto ancora al dirigente del 3^a dipartimento ed al collegio dei revisori dei conti quale servizio di controllo contabile è stato effettuato e l'esito delle verifiche sulle determine riguardanti l'assegnazione d'incarico al progettista del piano urbano del traffico e l'altra relativa al pagamento al personale dipendente della indennità di specifica responsabilità.

Il Comune sempre più vicino al dissesto

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Il Comune sempre più vicino al dissesto"*

Data: 31/01/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (31/01/2012)

Torna Indietro

Il Comune sempre più vicino al dissesto In commissione Bilancio si parla per la prima volta di default finanziario: la Corte dei Conti incombe

Sebastiano Caspanello

Stop all'indebitamento sotto ogni forma. Divieto di assunzioni di qualsivoglia tipologia contrattuale e strada sbarrata alla stabilizzazione dei precari. Riduzione dei fondi statali. Decurtazione delle indennità di assessori e consiglieri comunali. Sono queste le conseguenze più importanti per gli enti locali che non rispettano il Patto di stabilità. Conseguenze che presto potrebbero riguardare anche il Comune di Messina, che per due anni era riuscito a rispettare i parametri. Ormai a Palazzo Zanca viene considerata una certezza. Lo hanno lasciato intendere ieri il ragioniere generale Ferdinando Coglitore e i revisori dei conti del Comune, ospiti insieme all'assessore alle Finanze Orazio Miloro della Commissione Bilancio, presieduta da Giuseppe Melazzo dell'Udc, dove per la prima volta s'è parlato apertamente anche di rischio dissesto finanziario.

Allo stato attuale, conti alla mano, il Comune sfora i "confini" del Patto di ben 27,5 milioni di euro. Somma che però l'Amministrazione prova a "contestare", in quanto calcolati i 23 milioni di euro spesi per gli svincoli Giostra-Annunziata, frutto di Opcm e dunque, secondo il Comune, da considerare estranei al proprio bilancio. Su questo tema cruciale è in corso una vera e propria querelle tra Messina e Roma, che potrebbe determinare il destino degli equilibri finanziari dell'ente. Il 26 gennaio il sindaco Giuseppe Buzzanca ha inviato una nota al servizio Affari finanziari del dipartimento di Protezione civile della presidenza del Consiglio dei ministri, firmata anche da Coglitore e dal dirigente al Bilancio Giovanni Di Leo. Nella nota viene ricordato che il sindaco, nella qualità di commissario per l'emergenza traffico (Opcm n. 3721 del 19 dicembre 2008), «risultando insufficienti i finanziamenti provenienti dallo Stato, ai fini della realizzazione dell'opera (gli svincoli), ha integrato i finanziamenti con somme prelevate dal bilancio dell'ente locale», per la precisione 23 milioni 144 mila euro. «Poiché ai sensi della legge 2013; prosegue la nota 2013; sono escluse, ai fini della verifica del patto di stabilità interno, le risorse provenienti dallo Stato e le relative spese di parte corrente e in conto capitale sostenute da Province e Comuni per l'attuazione delle ordinanze emanate dal presidente del Consiglio dei ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza, si ritiene di trasmettere l'importo delle spese in conto capitale da escludere dal patto di stabilità interno».

In ogni caso il Comune, si legge ancora, «provvederà entro il 31 gennaio ad includere queste somme tra le informazioni inerenti il monitoraggio 2011 che sarà comunicato al ministero dell'Economia e delle Finanze, riservando, ove la predetta spesa non dovesse ritenersi esclusa ai fini della verifica del patto di stabilità interno, ogni azione consentita dalla legge e che l'eventuale silenzio sarà ritenuto come rifiuto». Una situazione, dunque, in piena evoluzione. Che complica ulteriormente un quadro già piuttosto critico. Ieri Coglitore ha ammesso che «l'ipotesi dissesto finanziario non si può

Il Comune sempre più vicino al dissesto

escludere». Per qualcuno, come lo stesso Melazzo, è anche questa una quasi certezza e, anzi, sarebbe un beneficio perché azzererebbe tutto per poter provare una lenta risalita, sebbene la legge sia cambiata e il Comune dovrebbe provvedere comunque con fondi propri al risanamento delle casse. La Corte dei Conti incombe: il 28 febbraio scadranno i termini per l'adozione delle misure correttive chieste non ieri ma il 30 novembre scorso. In assenza delle quali, alla luce delle modifiche introdotte dal federalismo fiscale, la stessa Corte dei Conti potrebbe agire e dichiarare "d'imperio" il dissesto. «Non è tempo di ascoltare cassandre – è il commento di Buzzanca – ma di agire concretamente per evitare ulteriori gravi conseguenze per i cittadini. I nostri sforzi continueranno nella direzione di salvaguardare gli equilibri di un bilancio sempre meno appesantito da sprechi e migliorato con il reperimento di nuove entrate, pur senza far lievitare le tasse comunali. In ogni caso non ho alcuna difficoltà ad affermare che, se mai dovessimo sfiorare il patto di stabilità per aver consentito dopo 30 la realizzazione degli svincoli, sarò fiero della decisione assunta rispetto a parametri assolutamente inaccettabili e paradossali».

Filippelli propone forum delle associazioni

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Crotone -

Gazzetta del Sud*"Filippelli propone forum delle associazioni"*

Data: 31/01/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Crotone (31/01/2012)

Torna Indietro

Filippelli propone forum delle associazioni

CIRÒ MARINAL'Associazione politica "IndipendenteMente" guidata da Cataldo Filippelli rilancia l'idea di dare vita a Cirò Marina un "Forum delle associazioni".

La nuova entità dovrebbe nascere dal coordinamento tra associazioni e movimenti cittadini che hanno già dato la loro disponibilità in tal senso: il circolo Trecentosessanta, presieduto da Raffaele Patera, quindi: il Cast Onlus, di Cataldo Golino; il movimento Nuova Politica presieduto dall'attuale assessore Sergio Ferrari; e ancora: l'associazione Progetto Mediterraneo, il Centro Baby Kinder Park, di Oscare Grisolia.

Inoltre, secondo quanto si apprende dalla nota a firma di Filippelli avrebbero espresso la volontà di convergere nel Forum le associazioni che hanno sostenuto Telethon a Cirò e Cirò Marina: la sezione di Cirò Marina dell'Associazione Nazionale Carabinieri, quella della Organizzazione europea di protezione civile; gli Scout Raider Calabria, e Assoraider. Tutto questo, secondo quanto scrive ancora Filippelli richiamando le dichiarazioni di Patera «con l'obiettivo di creare un organo che riunisce l'associazionismo con la "A" maiuscola indipendente dai partiti politici». Filippelli annuncia l'intenzione di convocare tutte le associazioni citate presso la Casa comunale.(m. e.)

Addetti alla sicurezza del porto esposti al freddo e alla pioggia

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Ragusa -

Gazzetta del Sud*"Addetti alla sicurezza del porto esposti al freddo e alla pioggia"*

Data: 31/01/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Ragusa (31/01/2012)

Torna Indietro

Addetti alla sicurezza del porto esposti al freddo e alla pioggia

Calogero Castaldo

Pozzallo

Durante il periodo estivo era il caldo opprimente; in inverno, la pioggia. I sette addetti della "security" del porto vivono con estremo disagio il proprio lavoro. In estate, Biagio Fidone, fra i sette che lavorano in porto, ebbe un malore a causa dello stazionamento per cinque ore sotto il sole, al fine di far defluire i passeggeri fuori dal perimetro portuale. Ieri, quasi tre ore di lavoro, tutte sotto la pioggia, senza un riparo, col rischio di ammalarsi.

Era assente solo un addetto, ieri, a causa del perdurare della broncopolmonite che lo ha colpito durante l'espletamento del servizio, qualche giorno addietro. Per gli altri, la situazione non è cambiata affatto. C'è chi ha lavorato perfino con qualche linea di febbre, chi con il raffreddore.

«Abbiamo giubbotti – chiariscono alcuni addetti – che fanno letteralmente ridere. Sotto la pioggia, le giacche a vento a nostra disposizione sono di un leggero che tornare a casa senza il raffreddore, ci sembra quasi un miracolo. Abbiamo fatto richiesta alla Provincia e, in particolar modo, alla Protezione civile, ma, al di là di qualche risposta di comodo, siamo rimasti ancora al freddo e al gelo».

Gli addetti avevano richiesto una struttura amovibile, soltanto poggiata sul suolo, all'interno del porto, che servisse da riparo nei giorni di pioggia e nei giorni estivi di afa. La Capitaneria di porto aveva dato il suo benestare. Dalla Provincia, invece, solo qualche promessa, ma, in definitiva, poca sostanza.

«Chiediamo – ribadiscono – che ci venga dato quanto ci spetta. Non possiamo rischiare di trascorrere le giornate a casa, ammalandoci, senza che nessuno ci venga in aiuto. Vogliamo abiti consoni alla stagione e la struttura amovibile. Vogliamo altresì che la Provincia, nella persona del presidente Franco Antoci, intervenga per sistemare questa situazione. Voglio ricordare l'importanza del nostro lavoro. Perquisiamo le persone che salgono sul catamarano per Malta. Assicuriamo che tutto proceda liscio, senza incidenti all'interno del perimetro portuale. Forse qualcuno non è cosciente del lavoro che effettuiamo».

Maltempo, da oggi gelo siberiano con neve anche al Sud

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Attualità -

Gazzetta del Sud*"Maltempo, da oggi gelo siberiano con neve anche al Sud"*

Data: 31/01/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Attualità (31/01/2012)

Torna Indietro

Maltempo, da oggi gelo siberiano con neve anche al Sud

ROMA È allerta neve e ghiaccio in tutto il centro-nord con l'arrivo, oggi, di una perturbazione proveniente dalla Gran Bretagna che, alimentata da aria fredda, porterà temperature polari e nevicate anche in pianura.

E da oggi arriva una nuova perturbazione siberiana, con neve al Sud e al Centro, anche vicino Roma.

Già ieri è torna la neve in Calabria dopo alcune settimane di tregua. Sui rilievi della Sila ha infatti ripreso a nevicare, mentre su tutta la regione sta piovendo. Le temperature si mantengono basse. Sui rilievi, di notte, sono scese anche di 3-4 gradi sotto zero, mentre nel resto della Calabria sono di poco superiori.

E così, mentre da sabato non ha praticamente smesso di nevicare sul nord ovest – 20 centimetri a Torino, oltre mezzo metro nel cuneese, e precipitazioni abbondanti anche sulle altre province del Piemonte, in Valle d'Aosta, Liguria e parte della Lombardia – il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un nuovo allerta meteo valido dalla mattinata di domani e per le successive 24-36 ore: gli esperti prevedono nevicate fino a quote di pianura ancora su Piemonte, Lombardia e Liguria, ma dal pomeriggio i fenomeni si estenderanno su Emilia-Romagna, Toscana, Marche ed Umbria e dalla serata interesseranno anche Lazio, Abruzzo e Molise, dapprima a quote superiori ai 400-600 metri e successivamente fino a 100-300 metri.

Alla luce di queste previsioni, le regioni interessate si stanno preparando per fronteggiare le nevicate, il gelo e i probabili disagi alla circolazione, mobilitando mezzi spartineve e spargi-ghiaccio, oltre a squadre di spalatori (mille solo a Torino), e predisponendo anche luoghi di accoglienza per i senzatetto. Anche a Roma è scattato l'allerta gelo e maltempo, anche se per ora è esclusa l'eventualità di nevicate.

E al Sud d'Italia, in Sicilia, quattro giovani sono rimasti intrappolati all'interno della loro vettura bloccata da una bufera di neve sull'Etna: in loro soccorso sono intervenuti gli uomini del soccorso alpino della guardia di finanza.

Per i prossimi giorni a preoccupare, oltre e forse più della neve, è il freddo polare – o meglio «siberiano».

Lievi scosse sismiche ieri in Sicilia

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Lievi scosse sismiche ieri in Sicilia"

Data: **30/01/2012**

[Indietro](#)

Lievi scosse sismiche ieri in Sicilia

Alcune scosse sismiche di magnitudo da 3,1 a 2,3 si sono registrate ieri in Sicilia. Non risultano danni a persone o cose

Lunedì 30 Gennaio 2012 - Dal territorio -

Una serie di lievi scosse di terremoto sono state avvertite ieri dagli abitanti dell'area situata tra le provincie di Messina e Palermo, nel distretto sismico denominato "Monti Nebrodi" . Le località più prossime all'epicentro sono Castel di Lucio, Mistretta Pettineo, Reitano, in provincia di Messina e San Mauro Castelverde, in provincia di Palermo.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 12.14 di ieri domenica 29 gennaio, con magnitudo di 3,1, seguito da due repliche: alle ore 12.20 con magnitudo 2,6. e alle 12.53 di magnitudo 2,3.

Un'altra lieve scossa si è verificata sempre ieri, nel distretto sismico "Costa Siciliana Settentrionale" di magnitudo 2.5 alle ore 20.56, ad una profondità di 11 km. Anche per questa scossa le località più prossime all'epicentro sono San Mauro Castelverde, in provincia di Palermo e Castel di Lucio, Mistretta, Pettineo, Motta d'Affermo, Reitano, Tusa, in provincia di Messina.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e/o cose.

red/pc

fonte: INGV

|%±

Maltempo, neve e gelo in arrivo in Sardegna**Sardegna oggi**

"Maltempo, neve e gelo in arrivo in Sardegna"

Data: **31/01/2012**

[Indietro](#)

lunedì, 30 gennaio 2012

Maltempo, neve e gelo in arrivo in Sardegna

Ondata di freddo in arrivo in Sardegna nei prossimi giorni. D'inverno non ci si dovrebbe aspettare altro, ma le basse temperature e il freddo pungente fanno sempre un certo effetto quando bussano alle nostre porte. Da martedì una nuova perturbazione di origine siberiana porterà ancora neve prima al centro e poi al Sud, con precipitazioni anche a quote basse in Sardegna.

CAGLIARI - Già ieri la Protezione civile aveva diramato un avviso di criticità moderata per rischio idrogeologico in Gallura e nella zona del Flumendosa e del rio Flumineddu dove si prevedono, nelle prossime ore, precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale, accompagnati da forti raffiche di vento. La Protezione civile ricorda che in caso di fenomeni temporaleschi è consigliabile restare nelle proprie abitazioni, evitare di soggiornare nei piani interrati e limitare i viaggi in auto ai soli casi d'urgenza. Inoltre si consiglia di non tentare l'attraversamento dei torrenti in piena, sia a piedi che con qualsiasi mezzo.

Ultimo aggiornamento: 30-01-2012 15:04

Leggi tutto: Catania: Sant'Agata, Fiumara d'Arte e Protezione civile rendono omaggio alla patrona

Catania: Sant'Agata, Fiumara d'Arte e Protezione civile rendono omaggio alla patrona

Sicilia News 24

""

Data: 30/01/2012

Indietro

Catania: Sant'Agata, Fiumara d'Arte e Protezione civile rendono omaggio alla patrona di redazione

Lo scorso anno, in occasione della Festa della santa patrona di Catania, i fotografi della Fondazione Antonio Presti-Fiumara d'Arte hanno ritratto il lavoro degli oltre 700 volontari del coordinamento comunale di volontariato della Protezione Civile, lavoratori che da anni mettono a disposizione il proprio tempo e la propria competenza al servizio della Festa del 3, 4 e 5 febbraio.

Ad un anno di distanza e in onore di Sant'Agata, Antonio Presti vuole mostrare il lavoro svolto dai fotografi Maria Pia Ballarino, Francesco Butera, Marine Castaing, Alessandro Costa, Claudio Floresta, Luca Guarneri, Emanuele Lo Cascio, Rosario Scalia, Benedetto Tarantino e Salvatore Zerbo.

Martedì 31 gennaio alle ore 10,30 a Casa d'Arte Stesicorea, piazza Stesicoro 15, Antonio Presti illustrerà il programma dell'iniziativa che si snoderà dal 31 gennaio al 5 febbraio dalle 17,30 alle 23,00.

Sarà presente il presidente del coordinamento comunale di volontariato della Protezione Civile, Carmine Rosati, il volontario Eugenio Miuccio che parlerà in rappresentanza dei colleghi.

Ci saranno proiezioni video, racconti per immagini, volti, sguardi, esperienze vissute nei tre intensi giorni dai cittadini e dai 700 volontari che gratuitamente mettono al servizio della città la propria esperienza.

“Sono molto contento di questo lavoro con i volontari della Protezione Civile – spiega Antonio Presti - Credo che un impegno così intenso e delicato non possa che avere lode e degno riconoscimento. La casa museo di piazza Stesicoro sarà aperta a tutti coloro che vorranno vedere il lavoro svolto con grande dedizione da tutti i fotografi”.

Anche il presidente del Coordinamento comunale di volontariato di Protezione Civile, Carmine Rosati, esprime soddisfazione per l'iniziativa artistica che ha visto protagonisti i suoi ragazzi. “Ogni anno – afferma – per la Festa di Sant'Agata si muovono squadre logistiche, sanitarie, appiedate o a bordo delle ambulanze. Vigilano per il buon funzionamento della festa. È bello sapere che adesso c'è una testimonianza così bella e diretta”.

Il lavoro che sarà proiettato nei prossimi giorni a Casa d'Arte Stesicorea farà parte del grande archivio fotografico e sociale del Museo Internazionale dell'Immagine Terzocchio Meridiani di Luce che Antonio Presti realizzerà a Librino. Dopo due anni di lavoro, l'ambizioso progetto sta vivendo la sua evoluzione e un'altra importante fase: la rielaborazione, l'archiviazione e la sistemazione di tutto il materiale fotografico.

L'impegno della Fondazione Fiumara d'Arte per la realizzazione del più grande museo fotografico a cielo aperto del mondo continua con lo stesso impegno e la stesso amore di sempre.

E dopo la Porta della Bellezza, la monumentale opera in terracotta fatta da 2.000 mamme e da 2.000 bambini, Catania avrà un museo internazionale dell'Immagine, identità storica e civile della città tutta.

Succ >

Leggi tutto: Festa di Sant'Agata, varato il piano di protezione civile con mille operatori in campo

Festa di Sant'Agata, varato il piano di protezione civile con mille operatori in campo

Sicilia News 24

""

Data: 30/01/2012

Indietro

Festa di Sant'Agata, varato il piano di protezione civile con mille operatori in campo

In vista dei festeggiamenti per Sant'Agata il sindaco Raffaele Stancanelli con un proprio provvedimento, ha varato anche quest'anno il piano di intervento operativo per l'assistenza alla popolazione, in occasione della prossima festa di Sant'Agata che, come di consueto, richiamerà un notevole afflusso di devoti catanesi e di turisti. Saranno ben solo 850 i volontari che forniranno assistenza alla popolazione agendo su più turni, assicurando anche un supporto sanitario; 24 saranno gli operatori del servizio di protezione civile, in turni h 24, a cui si aggiunge un coordinamento sanitario operato dal 118 con mezzi e personale medico e infermieristico per un totale di circa mille operatori che cureranno le attività per garantire assistenza di vario genere in tutti i momenti della festa.

Il piano di intervento operativo si avvale dell'ormai consolidata esperienza del sistema di Protezione Civile sviluppato dall'Amministrazione comunale, della Polizia municipale, Servizi Tecnici. Fondamentale è il supporto logistico e sanitario fornito all'intera operazione dal SUES 118, nonché dalle Associazioni di Volontariato facenti parte del Coordinamento Comunale del Volontariato di Protezione Civile e dell'Amt. Una macchina complessa che prefigura la pianificazione operativa di diversi soggetti e un modello di intervento che comprende la strutturazione della sala operativa comunale e anche le procedure del sistema di comando per il controllo delle operazioni e del funzionamento dei presidi attivati con la gestione complessiva dell'intera operazione.

”La festa della Patrona- ha detto Stancanelli- comporta un'organizzazione strutturata in più livelli, intercomunicanti, con una regia certamente complessa che la macchina comunale ha finora condotto egregiamente con l'ausilio del volontariato e degli operatori sanitari. Anche i concittadini però possono fare la propria parte, assumendo un ruolo essenziale perché tutto si svolga senza sorprese. Occorre, a esempio che i balconi, di cui occorre verificare preventivamente la staticità, non vengano sovraccaricati con troppi ospiti, così come rinnovo l'invito a usare i mezzi pubblici per gli spostamenti, per evitare inutili ingorghi e criticità. Ringrazio comunque anticipatamente il volontariato di protezione civile per l'impegno e la serietà mostrate anche in altre occasioni, una risorsa per la città di Catania –ha aggiunto inoltre Stancanelli- nostri concittadini che agiscono con spirito di solidarietà nell'interesse esclusivo della buona riuscita di una delle più grandi feste della cristianità che coinvolge complessivamente 7-800 mila persone”. In piazza Spirito Santo, verrà attivato dalla Centrale Operativa SUES 118 Catania, un posto Medico Avanzato (PMA) di 1° livello. Sarà inoltre attivato un “MSA (mezzo di soccorso avanzato) itinerante” a cura del S.U.E.S. 118 che verrà inizialmente posizionato in Piazza Borsellino e, successivamente, si muoverà seguendo il percorso del fercolo. Garantiti, inoltre, punti di prima assistenza sanitaria con auto medica o “mezzi di soccorso avanzato itinerante.

Insieme alle squadre appiedate di volontari, per la gestione logistica e sanitaria, posizionate secondo uno schema consolidato, sarà realizzato un punto informazione, sempre a cura del volontariato, in piazza Stesicoro, ubicato in una roulotte o in una pagoda. Saranno 44 le squadre operative appiedate schierate dalla Cri e dalle Misericordie, ciascuna squadra formata da sei operatori sanitari, una squadra ulteriore sarà riservata alle persone diversamente abili, in collaborazione con l'Associazione “Come Ginestre”; ben 43 sono le ambulanze messe in campo sia dalla Cri che dalle Misericordie, con a bordo tre operatori ciascuna. La direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione, prevede anche l'attivazione del COC (centro operativo comunale) con la costituzione di una sala Operativa comunale e l'attivazione della Sala Radio, con 5 operatori tecnici per turno per curare le comunicazioni con postazioni fisse e mobili dalla mattina del 3 febbraio al rientro in cattedrale, presumibilmente nelle prime ore mattutine del 6 febbraio.

Leggi tutto: Festa di Sant'Agata, varato il piano di protezione civile con mille operatori in campo

Related news items:

Immigrazione: "All-In-One Meeting" dell'Unione Europea a Catania - 24/01/2012 09:29Raccolta differenziata porta a porta nei comuni del catanese - 23/01/2012 11:41Mafia e appalti a Catania: sequestrati 50 milioni di beni a imprenditore - 10/01/2012 08:14Carabiniere causa incidente e si spara - 09/01/2012 09:10Una nuova corona d'alloro per ricordare Giuseppe Fava dopo gesto vandalico - 08/01/2012 09:13 Succ > |%±

Protezione civile.Si apre un nuovo fronte di intervento, dopo l'affondamento della Concordia e i ter...

La Sicilia - I FATTI - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **30/01/2012**

[Indietro](#)

Protezione civile.Si apre un nuovo fronte di intervento, dopo l'affondamento della Concordia e i ter...

Lunedì 30 Gennaio 2012 I FATTI, [e-mail](#) [print](#)

Protezione civile.Si apre un nuovo fronte di intervento, dopo l'affondamento della Concordia e i terremoti nel Nord, per la Protezione civile (sopra, Franco Gabrielli) chiamata ad affrontare la nuova ondata di maltempo Italia destinata a perdurare per tutta la settimana

30/01/2012

Protezione civile le associazioni sono raddoppiate

La Sicilia - Caltanissetta - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **30/01/2012**

Indietro

un «boom» in cinque anni

Protezione civile

le associazioni

sono raddoppiate

Lunedì 30 Gennaio 2012 Caltanissetta, e-mail print

Un costante incremento delle organizzazioni di volontariato nel territorio della provincia. Nel giro di cinque anni, infatti, sono passate da tredici a trentatré le organizzazioni di protezione civile della provincia iscritte nell'apposito registro regionale.

Tranne il Gruppo comunale volontari di protezione civile di Resuttano che è iscritto nella sezione speciale che accoglie i gruppi comunali le altre organizzazioni fanno parte della "sezione normale".

Sono l'Associazione soccorso rischi naturali sociali sanitari di Caltanissetta, la P.A. Procivis e il C.B. Vittorio Costa di Gela, la Prociv e la sezione provinciale dei Rangers d'Italia di Niscemi, il gruppo comunale dei volontari di protezione civile di Bompensiere, la Confraternita di Misericordia e l'Organizzazione nazionale volontari Giubbe d'Italia - sezione comunale Cinque valli di Valledlunga Pratameno, l'Associazione protezione civile San Cataldo, la Mazzarino Soccorso e le Giubbe verdi "Fontana delle Rose" - compagnia di Campofranco.

Ed ancora l'Associazione internazionale Pantere Verdi - Raggruppamento provinciale, l'associazione nazionale Polizia di Stato - Nucleo protezione civile e volontariato Caltanissetta 1 e l'Associazione di vigilanza volontaria e difesa ambientale Le Aquile di Caltanissetta, i Volontari protezione civile di Delia, il Nucleo protezione civile Falchi d'Italia e l'Organizzazione nazionale volontari Giubbe d'Italia di Gela, i volontari di protezione civile di Riesi, l'associazione sportiva dilettantistica Airone di Gela.

L'elenco continua con l'Avos (Associazione volontari operatori sanitari) di Caltanissetta, l'Associazione europea operatori di polizia sezione "Caltanissetta 2" di Caltanissetta, la Polpen di Niscemi, il Gruppo operativo nazionale emergenza sicurezza di Gela, la protezione civile Protection PA di Gela, la Protezione civile PA di Caltanissetta e l'Associazione volontari Serradifalco protezione civile, Cuore amico di Caltanissetta, Era di Campofranco, la Prociv Arci Npn - Associazione volontari di protezione civile di Sommatino, Rangers International di Mussomeli ed Eligio soccorso di Gela. A queste nel 2011 si è aggiunta l'associazione Corpo volontari per il soccorso di Gela.

L'elenco di tutte le strutture regionali di protezione civile è stato pubblicato nei giorni scorsi nella Gazzetta ufficiale regionale.

Valerio Cimino

30/01/2012

Venti interventi del soccorso alpino

La Sicilia - Prima Palermo - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 30/01/2012

Indietro

sulle nevi di piano battaglia

Venti interventi

del soccorso alpino

Lunedì 30 Gennaio 2012 Prima Palermo, e-mail print

Piano Battaglia. Ecatombe di capitomboli sulle nevi ghiacciate di Piano Battaglia. Un week-end da dimenticare per gli appassionati che, in un cocktail di incoscienza misto all'imprudenza, hanno dovuto fare i conti con gli interventi delle equipe sanitarie madonite. Una ventina gli incidenti per i quali si è reso necessario l'intervento degli uomini del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico. Due volte i tecnici del Cnsas sono dovuti intervenire con ramponi e attrezzi, calandosi con le corde nei ripidi pendii che costeggiano la strada che conduce a Petralia, per soccorrere e trarre in salvo due coppie che si erano avventurate in zone prive di ghiaccio ma lo stesso pericolose. Nel primo caso i due hanno provato a lanciarsi in un ripido canalone con le 'padelle' (mini-slitte in plastica) e hanno perso il controllo finendo uno contro il filo spinato e l'altra contro un albero che ne ha smorzato la caduta. Stessa sorte per un'altra coppia che ha scelto la strada della neve priva di calzature inadeguate.

Altri incidenti sono stati causati da scontri o scivolate. Una donna palermitana di 37 anni è stata travolta da uno slittino riportando trauma toracico e sospette fratture alle costole. Egual sorte è toccata ad un 29enne palermitano che ha riportato la frattura della testa del femore sinistro. L'operazione «Neve sicura», d'intesa con la Protezione civile della Provincia regionale, è in corso dal 6 gennaio tutti i fine settimana. Vengono così garantiti i servizi di prevenzione e soccorso. Nel corso della stagione invernale 2011 gli uomini del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico hanno effettuato circa 40 interventi nella zona di Piano Battaglia.

l. z.

30/01/2012

«Ci vorranno 8/10 mesi per rimuovere la nave dalla costa del Giglio»

La Sicilia - I FATTI - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **30/01/2012**

Indietro

«Ci vorranno 8/10 mesi

per rimuovere la nave

dalla costa del Giglio»

La paura.Gli abitanti adesso temono un tracollo delle presenze estive

Lunedì 30 Gennaio 2012 I FATTI, e-mail print

Domenino Mugnaini

Isola del Giglio.La nave Concordia torna a muoversi ben oltre il millimetro/ora che da diversi giorni non aveva mai impedito l'attività di ricerca delle squadre di soccorritori. La notte scorsa, lo hanno rilevato solo gli apparecchi degli scienziati, la nave si è mossa di 4,3 centimetri in sei ore e tutte le attività dei sommozzatori sono state sospese. Così come ieri erano state fermate le operazioni di svuotamento del carburante da parte della Smit/Neri. Proprio il mare è la grande incognita sui tempi che ruotano intorno a quel "grattacielo galleggiante" adagiato davanti al porto del Giglio dalla sera del 13 gennaio.

Tocca al commissario per l'emergenza Franco Gabrielli dire, dopo 15 giorni, che con quella nave l'isola dovrà convivere a lungo: «ci vorranno da 8 a 10 mesi» per la sua rimozione, più due mesi necessari alla stesura del progetto cui la Costa sta già lavorando».

In tutto un anno che potrebbe mandare in crisi l'economia degli operatori turistici e dei commercianti del Giglio. Loro che la sera del naufragio furono i primi soccorrere i croceristi impauriti, ora sono loro ad aver paura.

Guardano sul molo le tante divise dei soccorritori, convivono con giornalisti cameramen e curiosi e pensano ad altri scenari. «Sembra di stare a Baghdad», dicono.

Il sindaco Sergio Ortelli, ieri a Siena per ritirare un premio dato alla sua gente, è colto di sorpresa dalla tempistica illustrata da Gabrielli: «Forse era meglio avere un progetto in mano», dice pensando anche all'incontro che domani o mercoledì avrà con i concittadini.

Nessuno sembra credere troppo ai turisti del "dolore": già ieri rispetto a sette giorni fa i traghetti ne hanno portati molti meno. Non basta neppure l'assicurazione del Capo della Protezione civile che si dice pronto a far cercare soluzioni diverse per l'accesso all'isola qualora la nave, o i lavori intorno ad essa, blocchino l'ingresso in porto.

Pochi, poi, sembrano aver paura dell'inquinamento ma tutti sanno che quel relitto è pieno di veleni e rischia di essere il secondo cimitero dell'isola se i sub non riusciranno a trovare le quindici persone che ancora mancano all'appello. E questa non si può certo considerare una promozione turistica.

Il movimento della grande nave registrato ieri mattina è stato causato dal mare e dal vento e gli esperti del Comitato tecnico-scientifico, che lavora con il Commissario, dicono che «è fisiologico». Insomma non è quello che può ancora far scivolare e sparire in fondali più profondi la Costa Concordia, aprendo scenari peggiori anche sul fronte ambientale.

Ma è un movimento che basta a bloccare il lavoro di ricerca, nonostante dentro ci sia, probabilmente, ancora il corpo di Dayana Arlotti, la bambina di 5 anni scomparsa insieme al padre che, come tutti gli altri dispersi, «angoscia» Gabrielli e i soccorritori. Lui, però, adesso che speranze di vita non ce ne sono più, non può non mettere al primo posto la vita degli operatori impegnati nelle ricerche e la salvaguardia dell'ambiente.

Oggi avrà il piano della Costa per lo smaltimento dei rifiuti, mentre assicura che in 28 giornate lavorative sarà svuotato l'84% del gasolio della nave di Costa Crociere. Ma anche lui sa bene che i tempi saranno dettati dal mare e dal vento, gli stessi elementi con i quali dovrà fare i conti chi sarà incaricato di rimuovere la nave o di smantellarla sul posto.

E lo sanno bene gli abitanti e gli operatori del Giglio, pronti anche a dar vita a un Comitato per far sentire la loro voce,

«Ci vorranno 8/10 mesi per rimuovere la nave dalla costa del Giglio»

che presto non racconterà più come hanno salvato i naufraghi ma la paura di un «tracollo» del turismo e quindi della loro economia.

30/01/2012

Allarme turismo per la nave affondata

La Sicilia - Prima Pagina - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **30/01/2012**

[Indietro](#)

Allarme turismo per la nave affondata

Lunedì 30 Gennaio 2012 Prima Pagina, [e-mail print](#)

Una dichiarazione del capo della Protezione civile Franco Gabrielli getta nel panico gli abitanti dell'Isola del Giglio: «Per rimuovere il relitto della Concordia potrebbero volerci anche dieci mesi». La gente teme un tracollo del turismo estivo

Domenico Mugnaini 7

30/01/2012

Nuovo Piano di Protezione civile

La Sicilia - Messina - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **31/01/2012**

[Indietro](#)

Nuovo Piano di Protezione civile

Presentato ufficialmente al pubblico durante un incontro operativo tenuto al Palazzo dei Congressi

Martedì 31 Gennaio 2012 Messina, e-mail print

Ardito, Lione, Spizuoco, Ortolani, Aveni e Mondello Foto Romano Taormina. La Città del Centauro non perde d'occhio la prevenzione del rischio. Al Palazzo dei Congressi è stato presentato, a tal proposito, il nuovo Piano di Protezione civile. Un'iniziativa, questa, organizzata dal Collegio dei Geometri di Messina, insieme all'Ufficio provinciale Azienda Foreste Demaniali di Messina, al Dipartimento regionale della Protezione civile, Radio Valle Alcantara-Taormina, al Genio Civile di Messina e all'Università «Federico II» di Napoli. Il gruppo di lavoro è stato coordinato dall'arch. Giuseppe Aveni (dirigente responsabile per l'Azienda Foreste Demaniali di Messina), che ha anche sovrinteso i lavori di illustrazione pubblica del Piano durante l'interessante appuntamento. Al tavolo dei relatori: Lino Ardito (presidente del Collegio dei Geometri di Messina), Raffaella Lione, Angelo Spizuoco, Bruno Manfrè, Melo Citraro, Peppe Caridi, Salvatore Mondello e Gaetano Sciacca. Il team di esperti che ha studiato e poi realizzato lo strumento è stato diretto da Franco Ortolani, Ordinario di Geologia all'Ateneo partenopeo. Il Piano di Protezione civile di Taormina è stato realizzato in sinergia con il Comune di Amalfi, con apporti e valutazioni che hanno reso ancor più dettagliato e competitivo l'elaborato predisposto. Il Piano contempla una serie di indicazioni per interventi strategici finalizzati alla previsione di una rete dell'emergenza. Taormina si è in tal modo dotata di linee guida e direttive sul controllo delle aree, in riferimento ai vari fenomeni ambientali, calamità e dissesti idrogeologici che si possono determinare sul territorio. Sono state individuate come «aree di supporto logistico», in caso di calamità, i parcheggi di Lumbi e Porta Catania. «Spazi aperti pubblici» saranno invece il parco Giovanni Colonna duca di Cesarò, piazza Vittorio Emanuele II (corso Umberto) e lo slargo di contrada Decima; infine i «Centri di ammassamento» previsti sono lo stadio comunale e il piazzale della piscina di contrada Bongiovanni. Nella mappatura con il censimento delle aree di «ricovero» e le «vie di fuga», ovviamente, vi è anche un'attività di studio inerente le frazioni.

Presenti all'iniziativa anche il sindaco Mauro Passalacqua e l'assessore Carmelo Valentino. Sono stati ipotizzati ulteriori momenti di confronto anche con le Forze dell'Ordine e le forze sociali. Non è esclusa una maggiore cooperazione con i volontari di Radio Valle Alcantara, che attendono da tempo una sede.

Mauro Romano

31/01/2012

Varato un piano di servizi con oltre ottocento volontari

La Sicilia - Cronaca - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 31/01/2012

Indietro

centrali operative e presidi medici

Varato un piano di servizi con oltre ottocento volontari

Martedì 31 Gennaio 2012 Cronaca, e-mail print

In vista dei festeggiamenti per Sant'Agata il sindaco Raffaele Stancanelli con un proprio provvedimento, ha varato anche quest'anno il piano di intervento operativo per l'assistenza alla popolazione, in occasione della prossima festa di Sant'Agata che, come di consueto, richiamerà un notevole afflusso di devoti catanesi e di turisti. Saranno ben 850 i volontari che forniranno assistenza alla popolazione agendo su più turni, assicurando anche un supporto sanitario; 24 saranno gli operatori del servizio di protezione civile, in turni h 24, a cui si aggiunge un coordinamento sanitario operato dal 118 con mezzi e personale medico e infermieristico per un totale di circa mille operatori.

Il piano di intervento operativo si avvale dell'ormai consolidata esperienza del sistema di Protezione Civile sviluppato dall'Amministrazione comunale, della Polizia municipale, Servizi Tecnici. Fondamentale è il supporto logistico e sanitario fornito all'intera operazione dal 118, nonché dalle Associazioni di Volontariato facenti parte del Coordinamento Comunale del Volontariato di Protezione Civile e dell'Amt. Una macchina complessa che prefigura la pianificazione operativa di diversi soggetti.

«La festa della Patrona- ha detto Stancanelli- comporta un'organizzazione strutturata in più livelli, intercomunicanti, con una regia certamente complessa che la macchina comunale ha finora condotto egregiamente con l'ausilio del volontariato e degli operatori sanitari. Anche i concittadini però possono fare la propria parte, assumendo un ruolo essenziale perché tutto si svolga senza sorprese. Occorre, a esempio che i balconi, di cui occorre verificare preventivamente la staticità, non vengano sovraccaricati con troppi ospiti, così come rinnovo l'invito a usare i mezzi pubblici per gli spostamenti, per evitare inutili ingorghi e criticità. Ringrazio comunque anticipatamente il volontariato di protezione civile per l'impegno e la serietà mostrate anche in altre occasioni». In Piazza Spirito Santo, verrà attivato dalla Centrale Operativa 118 Catania, un posto Medico Avanzato di 1° livello. Sarà inoltre attivato un mezzo di soccorso avanzato itinerante a cura del 118 che verrà inizialmente posizionato in Piazza Borsellino e, successivamente, si muoverà seguendo il percorso del fercolo. Garantiti, inoltre, punti di prima assistenza sanitaria con auto medica.

Insieme alle squadre appiedate di volontari, per la gestione logistica e sanitaria, posizionate secondo uno schema consolidato, sarà realizzato un punto informazione, sempre a cura del volontariato, in piazza Stesicoro, ubicato in una roulotte o in una pagoda. Saranno 44 le squadre operative appiedate schierate dalla Cri e dalle Misericordie, ciascuna squadra formata da sei operatori sanitari, una squadra ulteriore sarà riservata alle persone disabili, in collaborazione con l'associazione "Come Ginestre"; ben 43 sono le ambulanze messe in campo sia dalla Cri che dalle Misericordie, con a bordo tre operatori ciascuna. La direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione, prevede anche l'attivazione del Centro operativo comunale con la costituzione di una sala Operativa comunale e l'attivazione della Sala Radio, con 5 operatori tecnici per turno per curare le comunicazioni con postazioni fisse e mobili dalla mattina del 3 febbraio al rientro in cattedrale.

31/01/2012

Nuovo Com: riapertura rinviata

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 31/01/2012

Indietro

Belpasso

Nuovo Com: riapertura rinviata

Martedì 31 Gennaio 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Dopo 3 mesi dalla consegna provvisoria, e a più di due anni dalla fine dei lavori - che si sono iniziati nel 2007 e sono stati completati nel 2009 - restano ancora chiusi i cancelli di quella struttura, realizzata con circa un milione e mezzo di euro, finanziati dal Dipartimento regionale di Protezione civile.

Stiamo parlando del Centro operativo misto (C.o.m) di Belpasso che alla fine dello scorso ottobre la Protezione civile consegnò in modalità provvisoria all'amministrazione comunale, che avviò l'iter per la piena operatività del Centro.

Secondo quanto spiegato in autunno dal responsabile comunale di Protezione civile, arch. Santo Caruso, qualche mese fa la struttura attendeva solo il collaudo tecnico amministrativo. «Si deve ancora stipulare il contratto con l'Enel e si deve attrezzare il centro con opportune apparecchiature» spiegò Caruso al momento della consegna provvisoria.

Oggi la situazione non sembra tanto diversa: manca ancora il contatore della luce e non si è fatto un passo avanti nemmeno per quanto riguarda gli arredamenti o le apparecchiature necessarie per i quali si parlava di un inventario da inviare alla Regione.

In caso di risposta negativa dall'Ente regionale - così come sembra sia accaduto - l'amministrazione - sempre per quanto riguarda attrezzature e arredamenti - pensa di contare sulle somme residue».

«In questo momento il problema degli arredamenti e delle attrezzature è secondario - ha spiegato ieri il dirigente comunale di settore, arch. Caruso - innanzi tutto è indispensabile il contatore per il quale abbiamo già pagato circa 1400 euro per il contratto, ricevendo da parte dell'Enel opportuna fattura. Se non mettono l'energia elettrica non possiamo nemmeno provare quelle apparecchiature».

La dott. Flavia Scaletta, funzionario del settore comunale di Protezione civile che si è occupata della pratica per l'allaccio dell'energia elettrica ha precisato: «Abbiamo già inviato due solleciti. Ci hanno risposto che avrebbero mandato un tutor ma dopo 10 giorni dal secondo sollecito aspettiamo ancora» .

Sonia Distefano

31/01/2012

Corsi contro i rischi sismici nelle scuole del territorio

La Sicilia - Ragusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **31/01/2012**

[Indietro](#)

prevenzione

Corsi contro i rischi sismici

nelle scuole del territorio

Martedì 31 Gennaio 2012 Ragusa, e-mail print

m.b.) L'Amministrazione comunale intende promuovere all'interno delle scuole elementari e medie un progetto sulla sicurezza, strettamente legato ai possibili rischi sismici del territorio. Personale della Protezione civile comunale collaborerà con gli insegnanti per far sì che gli alunni apprendano le indispensabili nozioni in materia di sicurezza per la salvaguardia dell'incolumità in caso di eventi calamitosi. Per avviare questo progetto denominato "Sicuramente Informati", il Comune, tramite gli assessorati alla pubblica istruzione ed alla protezione civile, ha intenzione quindi di coinvolgere gli alunni delle scuole della città che diverranno così veicolo di comunicazione trasferendo alla famiglie le informazioni di base contenute nel piano comunale di protezione civile. L'interessante progetto che verrà presentato, alle 10,30 di giovedì 2 febbraio ai dirigenti scolastici.

31/01/2012

Via libera ai fondi per gli interventi in 26 scuole dell'Ennese

La Sicilia - Prima Enna - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 31/01/2012

Indietro

Via libera ai fondi
per gli interventi
in 26 scuole
dell'Ennese

Martedì 31 Gennaio 2012 Prima Enna, e-mail print

Sono 26 gli edifici scolastici che hanno ottenuto il finanziamento a seguito delle verifiche tecniche che sono state eseguite dal Dipartimento regionale della Protezione civile nell'ambito delle attività relative al "Provvedimento 28.01.09 - Conferenza unificata - Intesa Governo, Regione, Aut.Locali", che era indirizzato a prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di rischio connesse alla vulnerabilità. Il Provveditorato regionale alle opere pubbliche che provvederà a stipulare le convenzioni con i Comuni della provincia. Il lavoro di coordinamento è stato svolto dall'architetto Roberto Vigore, responsabile del settore nella Protezione Civile provinciale di via Dello Stadio. L'importo complessivo stanziato per intervenire sui 26 istituti scolastici è di 2 milioni e 480 mila euro. Il problema della sicurezza nelle scuole della provincia era stato sollevato dall'ex consigliere del Pdl, Sergio Malfitano, che ne aveva fatto una propria battaglia riuscendo a portare all'attenzione di tutti la necessità di interventi. Si tratta di lavori che vanno dai 40 mila euro della scuola elementare "Riccioli" di Assoro e dell'Istituto Comprensivo "De Simone" di Villarosa ai 210 mila euro della scuola media "Diodoro Siculo" di Agira.

Gli altri interventi per la sicurezza riguardano la scuola media "Pascoli" di Enna per 180 mila euro; 6 scuola di Nicosia con l'Istituto comprensivo "Alighieri" 160 mila euro, Scuola dell'infanzia per 70 mila euro, scuola media "Pirandello" 50 mila euro; scuola elementare "Randazzo" 50 mila euro; scuola materna plesso "Sant'Elena" 110 mila euro; scuola elementare "Pirandello" 170 mila euro. Quattro le scuole di Piazza Armerina in cui si svolgeranno interventi: la scuola dell'infanzia di Canali per 50 mila euro; plesso Costantino per 80 mila euro; scuola media Capuana 60 mila euro; scuola materna "Santa Chiara" 100 mila euro. Tre le scuole di Pietraperzia il plesso San Domenico per 30 mila euro, plesso Verga per 120 mila euro; istituto comprensivo "Guarnaccia" 80 mila euro. Tre le scuole di Barrafranca la scuola materna "San Giovannello" 120 mila euro, scuola "Sciascia" 70 mila euro; Istituto Polivalente "Novelli" 90 mila euro. Due le scuole di Agira "Giuseppe Giusti Sinopoli" 140 mila euro, "Diodoro Siculo" 210 mila euro; ad Aidone scuola media "Cordova" 50 mila euro; scuola media "Pantano" di Assoro per 60 mila euro. Scuola media Calascibetta 60 mila euro; Istituto Comprensivo Verga di Cetruripe 190 mila euro; a Valguarnera plesso Arena per 100 mila euro.

Flavio Guzzone

31/01/2012

Lentini. Potrebbero essere ristrutturati prima del previsto il palazzo di città e la biblioteca comu...

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 31/01/2012

Indietro

Lentini. Potrebbero essere ristrutturati prima del previsto il palazzo di città e la biblioteca comu...

Martedì 31 Gennaio 2012 Siracusa, e-mail print

Lentini. Potrebbero essere ristrutturati prima del previsto il palazzo di città e la biblioteca comunale.

L'ipotesi del finanziamento passa attraverso un elenco di priorità, stabilite nell'ambito della rimodulazione dei fondi per la 433. Il sindaco Mangiameli e il responsabile provinciale della Protezione civile ing. Paolo Burgo, nel corso di un vertice, hanno valutato le condizioni per potere accelerare i passi per riaccendere i motori e avviare due importanti opere pubbliche. Nei prossimi giorni è prevista una conferenza di servizi per l'esame dei progetti.

«Non si sa cosa potrà succedere, ci ha detto il sindaco Alfio Mangiameli. Possiamo solo dire che i ritardi non riguardano l'Amministrazione Comunale. Quale che sia il motivo, resta il fatto che se davvero dovesse decollare l'avvio delle opere pubbliche in cantiere, si tratterebbe di una salutare boccata d'ossigeno per l'economia locale. Stiamo preparando una serie di azioni pressanti per sollecitare lo sblocco dei fondi promessi per realizzare finalmente qualcosa di concreto per la città».

«Sosterremo con ogni mezzo - ha detto il coordinatore cittadino di Rifondazione Comunista, l'ex consigliere comunale Franco Nisi - la legittima e sacrosanta richiesta dello sblocco dei finanziamenti a favore dell'edilizia pubblica.

Dopo lo sblocco delle somme residue per l'edilizia privata nell'ambito della 433, si aspetta a Lentini - ha continuato Nisi - anche l'arrivo dei fondi (ben ventisei milioni di euro) per la ristrutturazione di numerose opere pubbliche. Una cifra sbalorditiva per Lentini, stanziata nell'ambito della finanziaria e della rimodulazione del piano di cui all'art. 2 della legge 433».

Finanziati con somme rivelatesi insufficienti, i progetti sono stati trasmessi al dipartimento Regionale della Protezione civile con una nuova contabilità aggiornata ai prezzi regionali sopravvenuti.

Nella biblioteca di via Aspromonte si è venuta a creare una drammatica contrapposizione tra l'eccellenza dei contenuti (i libri) e la fatiscenza dei locali.

«Quanti hanno necessità di consultare qualche volume in loco si devono adattare a stazionare in un locale assolutamente inadeguato, ha sottolineato la direttrice Maria Concetta Mangiameli. L'utenza è ampia e qualificata e meriterebbe qualcosa di meglio. E' un peccato che a causa della precarietà dei locali, non si possa adeguatamente rispondere alle richieste dei cittadini, sicchè una migliore sistemazione è ormai necessaria ed urgente per una più completa fruizione di questa struttura, che giorno dopo giorno sta crescendo, anche grazie all'impegno dell'Amministrazione comunale e dei miei collaboratori».

GAETANO GIMMILLARO

31/01/2012

Francavilla: messa in sicurezza delle cabine e linee elettriche

La Sicilia - Messina - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **31/01/2012**

[Indietro](#)

Francavilla: messa in sicurezza
delle cabine e linee elettriche

Martedì 31 Gennaio 2012 Messina, e-mail print

Francavilla. Ammontano a 917mila euro i lavori per la messa in sicurezza delle cabine elettriche comunali e delle linee elettriche. L'Area tecnica Lavori pubblici, in seguito a disposizioni verbali dell'Amministrazione Nuciforo, ha predisposto la progettazione preliminare.

Il progetto è stato redatto dall'ing. Antonino Seminara, dipendente comunale e responsabile dell'Area tecnica; l'arch. Salvatore Damino, dipendente comunale e Responsabile del Servizio di Protezione civile, ha proceduto alla verifica della progettazione preliminare in quanto componente dell'Utc.

L'importo dell'intervento per lavori e per somme a disposizione dell'Amministrazione è così ripartito economicamente: l'importo per l'esecuzione delle lavorazioni è di 903.245 euro con fonte di finanziamento Regione e somme a disposizione dell'Amministrazione pari a 463.864,10 euro per un totale complessivo di 1.380.864,10 euro.

La realizzazione di cabine e linee elettriche, che seguiranno un sistema di qualità concepito secondo i dettami della normativa di riferimento, permetterà un grande miglioramento della situazione nel comune alcantarino.

Alessandra Iraci Tobbi

31/01/2012

Zona montana flagellata dalla pioggia Oltre 100 mm. d'acqua in meno di 24 ore

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 31/01/2012

Indietro

Zona montana flagellata dalla pioggia

Oltre 100 mm. d'acqua in meno di 24 ore

Martedì 31 Gennaio 2012 Siracusa, e-mail print

Per un'intera giornata, senza soluzione di continuità, la zona montana siracusana è stata flagellata da una pioggia torrenziale. Al momento, tranne qualche lieve smottamento, non si sono peraltro registrati particolari inconvenienti. Da parte della Protezione civile dei Comuni di Palazzolo, Sortino, Buscemi, Buccheri, Cassaro, Canicattini e Ferla non sono stati segnalati particolari interventi. Ma l'abbondante acqua piovana ha allegato diverse strade provinciali della zona iblea provocando dei pericolosi acqua-planing, vere trappole per gli automobilisti.

La caratteristica di questa fase di maltempo è che si è concentrata proprio lungo il versante orientale dei monti Iblei. Proprio in questa zona degli Iblei ci sono territori che in meno di 24 ore hanno registrato accumuli un po' allarmanti, con picchi di oltre i 100 mm. di acqua piovana.

A Sortino in un'abitazione si è ostruita una condotta che raccoglie le acque piovane e, quindi, l'acqua è entrata all'interno della casa, provocando grossi disagi alla famiglia che l'abitava. Il sindaco Enzo Buccheri ha fatto intervenire una ditta specializzata del settore e in poco tempo i lavori, che sono stati eseguiti sotto il diretto controllo dell'assessore comunale Giovanni Tabacco, hanno riportato tutto alla normalità. Condizioni atmosferiche permettendo, i lavori di rifinitura e di bonifica della casa saranno eseguiti oggi.

A Canicattini, sul versante est ibleo, si è accumulata acqua per oltre 40 mm. Rilevanti i 90 mm di Sortino e di Palazzolo. La forte pioggia ha ingrossato i vari torrenti della fascia iblea che si sono resi minacciosi. Anche il fiume Anapo si è ingrossato, ma al momento non c'è nessun pericolo di esondazione.

Gli unici disagi registrati nei centri abitati sono stati gli immancabili allagamenti che hanno creato non poche difficoltà. Il rischio idrogeologico nei Comuni iblei è stato finora fronteggiato anche per gli interventi di prevenzione effettuati dai lavoratori forestali, impegnati per la prima volta fuori del demanio, per pulire canaloni e torrenti. Però a pagare, ancora una volta, le conseguenze della pioggia torrenziale è stata l'agricoltura. Orti con coltivazioni in pieno campo si presentano allagati e i seminativi sono a rischio. Inoltre, qualche azienda zootecnica è rimasta isolata.

Paolo Mangiafico

31/01/2012

S. Agata, tutti i vigili in strada Mobilitati oltre 800 volontari

La Sicilia - Cronaca - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **31/01/2012**

[Indietro](#)

S. Agata, tutti i vigili in strada

Mobilitati oltre 800 volontari

Martedì 31 Gennaio 2012 Cronaca, e-mail print

Polizia municipale mobilitata tra viabilità, mercati e ordine pubblico nei giorni clou delle celebrazioni, sabato e domenica prossimi, con servizi rafforzati già da venerdì. Disposta la chiusura di quasi tutti gli uffici del Comando, e turni prolungati per coprire le ore notturne. In arrivo entro S. Agata rinforzi dagli «ex impiegati» del Comune che hanno optato per il trasferimento, altri 7 ausiliari del traffico. Messa a punto anche la macchina della Protezione civile e dell'assistenza, che coinvolge 800 persone.

Cesare La Marca27

31/01/2012

Una montagna, i disabili e un sogno Sull'Etna un'altra barriera è caduta

La Sicilia - Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 31/01/2012

Indietro

Una montagna, i disabili e un sogno

Sull'Etna un'altra barriera è caduta

Martedì 31 Gennaio 2012 Provincia, e-mail print

il gruppo di disabili che ha potuto coronare un vecchio sogno sull'etna Con un grande "Arrivederci Etna", degli organizzatori e degli atleti, si è conclusa domenica a Piano Provenzana la prima tappa siciliana dello "Ski Tour" organizzato da Freerider Sport Events, uno specialissimo evento sportivo dedicato all'insegnamento dello sci da seduti a persone con disabilità fisica, che per la prima volta ha fatto tappa in Sicilia.

Purtroppo il maltempo ha costretto a concludere in anticipo la tre giorni dello "special event" dedicato all'insegnamento dello sci da seduti per paraplegici, tetraplegici, spina bifida e amputati.

E' solo grazie alla iniziativa dell'Associazione varesina, infatti, in collaborazione con alcune ditte, che si può realizzare il sogno di atleti costretti su una sedia a rotelle, di poter provare l'emozione straordinaria di una discesa sulla neve.

"La nostra prima volta in Sicilia è stata gratificante quanto impegnativa per tutti noi - ha affermato Nicola Busata, responsabile tecnico di Freerider - riprendiamo la lunga via verso casa grati a quanti hanno contribuito a realizzare questo evento davvero speciale. Dalla Star Impianti Etna Nord al Cip e l'Inail di Catania. Dal Distaccamento Etna del Soccorso Alpino della Polizia di Stato alle Unità Spinali di Catania e Villa delle Ginestre di Palermo, senza naturalmente dimenticare i nostri amici del Centro Addestramento Alpino di Moena della Polizia di Stato e dell'Associazione di Promozione e Comunicazione Sociale Sestero.

"Particolarmente significativa - continua Busata - è stata inoltre la presenza di alcuni docenti delle scuole di primo e secondo grado di Catania, coinvolti dal Settore Scuola/Cip, interessati a conoscere la nostra attività e la gradita visita di tre famiglie siciliane con figli intellettivi relazionali ai quali abbiamo voluto far provare l'emozione di una discesa guidata in monosci. Come sempre sapremo far tesoro dei consigli dei nostri nuovi amici siciliani, otto uomini e una donna, provenienti dalle province di Catania, Palermo, Trapani e Siracusa, che hanno imparato o affinato la tecnica del monosci, certi di ritrovarli presto per rivivere la gioia di una sciata in assoluta autonomia".

Grande soddisfazione anche per il responsabile del Soccorso Alpino Polizia di Stato sull'Etna, Salvo Leotta: "Da oggi siamo impegnati affinché la tappa dell'Etna dello Ski Tour Freerider divenga un appuntamento annuale".

Il prossimo appuntamento del calendario Ski Tour è fissato per l'8, 9 e 10 febbraio a Folgaria, ma, dopo il successo dell'evento l'Etna si candida ad ospitare una tappa del decennale che avrà luogo nel 2013.

Marisa Mazzaglia

31/01/2012